

ALLEGATO AD ATTO C.C. N. 157 DEL 06 OTT. 2015

Allegato "5"

IL CONSIGLIERE ANZIANO

ARNETTA CLAUDIO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Pietro Salvatore Mannino

Comune di Carini

Il Segretario Generale
D.ssa Sonia Acquado



COLLEGIO DEI REVISORI

Comune di Carini
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0027533
del 08/08/2015

Al presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
All'Assessore al Bilancio
Al Capo Ripartizione II

LORO SEDI

Oggetto: Relazione su rendiconto della gestione 2014.

In riferimento all'oggetto si allega copia del parere dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2014.

Distinti saluti
Per il collegio
Il presidente
GUGLIOTTA

COMUNE DI CARINI

Provincia di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GUGLIOTTA GIOACCHINO PRESIDENTE

DOTT. MAURIZIO TRAPANI COMPONENTE

DOTT. ONOFRIO DE LUCA COMPONENTE

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive, stylized name, likely 'Gugliotta'. The bottom signature is also cursive and appears to be 'Trapani'. Both signatures are written in a fluid, connected style.

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - α) saldo di cassa
 - β) risultato della gestione di competenza
 - γ) risultato di amministrazione
 - δ) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) trend storico gestione di competenza
 - b) verifica del patto di stabilità interno
 - c) verifica questionari sul bilancio 2013 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Utilizzo plusvalenze
 - i) Proventi beni dell'ente
 - l) Spese correnti
 - m) Spese per il personale
 - n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - o) Spese in conto capitale
 - p) Servizi per conto terzi
 - q) Indebitamento e gestione del debito
 - r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - s) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficiarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Gioacchino Gugliotta, Dott. Maurizio Trapani, Dott. Onofrio De Luca, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 108 del 02/07/2014;

- ricevuta in data 15.05.2015, e successivamente in date 22/05/2015, 29/05/2015, 05/06/2015 e 08/06/2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 14.05.2015, completi di:

- α) conto del bilancio;
- β) conto economico;
- χ) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- prospetto di conciliazione;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- comunicazioni di avvenuto ricevimento da parte dell'agenzia dell'entrate dell' UNICO 2013 enti non commerciali, IRAP, e 770 ordinario e semplificato
- attestazione di rispetto dei limiti disposti dall'art.6 C.da 7 a 10 e c. da 12 a 14 D.L.78/2010 e dell'art.1 c.146 della L. n. 228 del 24/12/2012 a firma del responsabile dei servizi finanziari;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L;
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;



DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate,
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a large, stylized cursive script. The bottom signature is smaller and also in cursive, appearing to be a second name or a confirmation mark.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 388.415,58;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- **L'ente non risulta avere effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L. 126/2014.**

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive, stylized name, possibly 'Olu'. The bottom signature is also cursive and appears to be a different name, possibly 'M. L.' or similar. There is a small mark to the right of the top signature.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4083 reversali e n. 5087 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Siciliano SpA, reso entro il 31 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'O' followed by a surname that appears to be 'M...'. The signature is written in a cursive, fluid style.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			0,00
Riscossioni	8.419.988,77	35.811.702,01	44.231.690,78
Pagamenti	11.661.490,95	32.570.199,83	44.231.690,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	0	-3125726,06
Anno 2013	0	-2895633,55
Anno 2014	0	-4213863,08

Nel 2014 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria al fine di garantire il pagamento di salari e stipendi, contributi e spese indifferibili. La circostanza merita di essere segnalata all'attenzione del Consiglio Comunale poiché l'esistenza di continui squilibri nella gestione di cassa costituisce un elemento di forte criticità nel quadro di una sana gestione finanziaria.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 2,387.584,40, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	48.890.853,29
Impegni	(-)	46.503.268,89
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		2,387,584,40

così dettagliati:

<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.060.793,93
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	1.060.793,93

Il risultato di gestione presenta un avanzo pari a euro 1.060.793,93 di cui euro 567.060,00 vincolati ai sensi dell'art.6 c.17 d.L.95/2012;(fondo svalutazione crediti)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate titolo I	21.989.520,83	19.553.146,12
Entrate titolo II	6.697.608,00	5.169.228,55
Entrate titolo III	1.048.782,14	973.933,43
(A) Totale titoli (I+II+III)	29.735.910,97	25.696.308,10
(B) Spese titolo I	27.941.969,24	22.150.425,06
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.045.284,83	1.093.712,74
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	748.656,90	2.452.170,30
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
trasferimento investimenti da Regione		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	748.656,90	2.452.170,30

Entrate titolo IV	1.857.980,11	1.822.717,17
Entrate titolo V **	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	1.857.980,11	1.822.717,17
(N) Spese titolo II	2.526.870,13	1.887.303,07
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-668.890,02	-64.585,90
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	543.194,54	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	-125.695,48	-64.585,90

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo: Entrate	importo
RECUPERO ICI	1.382.963,79
RECUPERO TARSU	402362,45
totale	1.785.326,24

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 1.060.793,93, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			0,00
RISCOSSIONI	8.419.988,77	35.811.702,01	44.231.690,78
PAGAMENTI	11.661.490,95	32.570.199,83	44.231.690,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	25.509.442,73	13.079.151,28	38.588.594,01
RESIDUI PASSIVI	23.594.731,02	13.933.069,06	37.527.800,08
<i>Differenza</i>			1.060.793,93
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			1.060.793,93

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati (fondo svalut.crediti)	567.060,00
Fondi vincolati	
Fondi di ammortamento	
Fondi per finanz spese in c/capitale	
Fondi non vincolati	493.733,93

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	48.890.853,29
Totale impegni di competenza	-	46.503.268,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.387.584,40

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	4.403.898,22
Minori residui passivi riaccertati	+	2.590.740,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.813.158,10

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.387.584,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.665.314,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		338.524,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		1.060.793,93

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	3.714.424,09		
Fondi vincolati (fondo svalut.crediti)		300.600,00	567.060,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati		37.924,37	493.733,93
TOTALE	3.714.424,09	338.524,37	1.060.793,93



Analisi del conto del bilancio

a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014

Entrate		<i>Stanziamenti definitivi</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	24.256.402,00	19.553.146,12	-4.703.255,88	-19%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	5.820.853,00	5.169.228,55	-651.624,45	-11%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.457.300,00	973.933,43	-483.366,57	-33%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.671.210,39	1.822.717,17	1.822.717,17	109%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	30.000.000,00	19.001.259,26	-10.998.740,74	-37%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.603.000,00	2.370.568,76	-3.232.431,24	-58%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		68.808.765,39	48.890.853,29	-19.917.912,10	-29%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	27.437.397,71	22.150.425,06	5.286.972,65	19%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	4.674.654,68	1.887.303,07	-2.787.351,61	-60%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	31.093.713,00	20.094.972,00	-10.998.741,00	-35%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.603.000,00	2.370.568,76	-3.232.431,24	-58%
Totale		68.808.765,39	46.503.268,89	-22.305.496,50	-32%




b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	17.617.962,03	21.985.520,83	19.553.146,12
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	6.039.511,88	6.697.608,00	5.169.228,55
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.404.486,24	1.048.782,14	973.933,43
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.832.322,87	1.857.980,11	1.822.717,17
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	18.122.353,05	26.068.680,67	19.001.259,26
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.708.824,91	3.048.987,33	2.370.568,76
Totale Entrate		50.725.460,98	60.707.559,08	48.890.853,29

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	23.674.590,66	27.941.969,24	22.150.425,06
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.276.289,00	2.526.870,13	1.887.303,07
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	19.373.027,57	27.113.965,50	20.094.972,00
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.708.824,91	3.048.987,33	2.370.568,76
Totale Spese		47.032.732,14	60.631.792,20	46.503.268,89

Avanzo di competenza (A)	3.692.728,84	75.766,88	2.387.584,40
---------------------------------	---------------------	------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	3.692.728,84	75.766,88	2.387.584,40
--------------------------	---------------------	------------------	---------------------

Patto di stabilità

L'ente ha provveduto a trasmettere entro i tempi stabiliti da legge al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti stabiliti da legge ed allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata di euro 2.076,50

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014, sulla base di certificazione fornita in data 05/06/2015 dal responsabile dei servizi finanziari dell'ente rispettano i limiti imposti da legge e sono così divise:

	rendiconto 2009	riduzione dsposta	rendiconto 2014
studi e consulenze	15.816,00	80%	0,00
relazioni pubbliche, convegni	9.100,00	80%	0,00
mostre, pubblicità e rappresentanza			
sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
missioni	9.600,00	50%	124,50
formazione	10.735,00	50%	1.952,00
Totale	45.251,00		2.076,50

Relativamente ai mobili ed arredi si osserva.

	Spesa media 2010/2011	riduzione dsposta	rendiconto 2014
Mobili ed arredi	15.816,00	80%	0,00

relativamente alla manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture si osserva:

	Spesa 2011	spesa al netto acq. Auto.	riduzione dsposta	rendiconto 2014
manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture	102832,63	84.848,93	50% (42.424,46)	38.118,63

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2014 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, non ha ad oggi richiesto con propria pronuncia l'adozione di provvedimenti correttivi per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'C' followed by a surname that appears to be 'C...'. Below it, there is another handwritten mark, possibly a date or a second signature, which is less legible.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Rendiconto 2014	Differenza
Categoria I - Imposte				
TASI		1.600.000,00	1.294.110,02	305.889,98
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.906.102,09	1.500.000,00	1.382.963,79	117.036,21
I.M.U.	9.916.092,54	8.806.496,00	5.698.451,80	3.108.044,20
Addizionale IRPEF	1.597.526,57	1.600.000,00	1.600.000,00	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	228.327,38	27.000,00	29.122,28	- 2.122,28
Imposta sulla pubblicità	120.717,77	150.000,00	92.242,60	57.757,40
Altre imposte	-	1.000,00	-	1.000,00
Totale categoria I	13.768.766,35	13.684.496,00	10.096.890,49	3.587.605,51
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	6.730.303,23	9.385.907,00	8.161.337,60	- 1.224.569,40
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani	811.874,31	240.000,00	402.362,45	- 162.362,45
TOSAP	46.832,67	64.000,00	72.693,74	- 8.693,74
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	260.825,89	469.295,00	409.951,67	59.343,33
Totale categoria II	7.849.836,10	10.159.202,00	9.046.345,46	1.112.856,54
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.646,40	5.000,00	52960.48.00	2.793,30
Altri tributi propri	364.271,98	407.704,00	407.703,47	0,53
Totale categoria III	366.918,38	412.704,00	409.910,17	42.991,79
Totale entrate tributarie	21.985.520,83	24.256.402,00	19.553.146,12	4.703.255,88

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI	1.500.000,00	1.382.963,79	60.721,84
Recupero evasione Tarsu	240.000,00	402.362,45	55.530,09
Totale	1.740.000,00	1.785.326,24	116.251,93

In merito si osserva uno scostamento totale tra gli importi relativi alle somme riscosse e quelli relativi alle somme relative agli accertamenti recupero evasione ICI, (la cui percentuale di riscossione sul

totale accertato risulta pari al 4,40%), sia per quanto riguarda il recupero evasione TARSU (13,82%).

Tale scostamento, reiterato nel corso degli anni, ha comportato tuttora uno squilibrio finanziario persistente con conseguenziale incapacità per l'ente di poter sopperire ai propri fabbisogni finanziari e di poter far fronte alle spese ed agli impegni previsti obbligatoriamente per legge.

Il collegio, premesso che tali entrate sopraccitate hanno carattere di eccezionalità, ha più volte sollecitato nel corso degli anni precedenti gli uffici e l'amministrazione nel "monitorare con estrema attenzione l'andamento della gestione dell'ente e provvedere ad effettuare impegni soltanto successivamente alla riscossione delle entrate aventi carattere di eccezionalità e di non ripetitività, nonché adottare tempestivi provvedimenti di riequilibrio della gestione, qualora le previsioni in entrata si rivelassero insufficienti rispetto agli impegni inseriti in bilancio".

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione I.C.I. è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	7.692.162,97
Residui riscossi nel 2014	460.953,42
Residui eliminati	584.273,34
Residui al 31/12/2014	6.646.936,21

L'ente ha al 31/12/2014 una mole smisurata di residui relativi all'evasione ICI, e pertanto deve attivare tutte le procedure possibili volte a garantire la riscossione di tali crediti, valutando, al contempo l'adozione di tutte le azioni possibili volte ad evitare il verificarsi della prescrizione su tali diritti.

Occorre precisare che l'ente non ha comunque effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui propri, come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L.126/2014.

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	8.161.337,60	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		8.161.337,60
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	7.421.370,80	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		7.421.370,80
Percentuale di copertura		1,10



L'ente risulta strutturalmente deficitario in virtù della certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di cui al decreto ministeriale del 24/09/2009 e successive modifiche ed integrazioni fornita al collegio in data 20/08/2014 di conseguenza l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di copertura di alcuni servizi, controllo che dovrà adesso verificare che il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, venga coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	11.823.223,71
Residui riscossi nel 2014	1.371.165,95
Residui eliminati	100.538,48
Residui al 31/12/2014	10.351.519,28

L'ente ha al 31/12/2014 una mole smisurata di residui relativi al servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, e pertanto deve attivare tutte le procedure possibili volte a garantire la riscossione di tali crediti, valutando, al contempo l'adozione di tutte le azioni possibili volte ad evitare il verificarsi della prescrizione su tali diritti.

Occorre precisare che l'ente non ha comunque effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui propri, come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L.126/2014.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
1.415.484,49	1.085.997,44	1.161.602,94

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 68,46 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 75 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 75 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

- anno 2014 75 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.185.840,74	1.364.641,69	547.659,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.336.990,79	3.278.316,82	3.567.476,23
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.485.921,35	1.910.998,49	991.666,54
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.759,00	143.651,00	62.426,12
Totale	6.039.511,88	6.697.608,00	5.169.228,55

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Differenza
Servizi pubblici	4.031.478,85	793.486,41	724.604,67	-68.881,74
Proventi dei beni dell'ente	57.880,52	49.414,96	66.237,41	16.822,45
Interessi su anticip.ni e crediti	105.841,47	22.154,07	11.759,96	-10.394,11
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	209.285,40	183.726,70	171.331,39	-12.395,31
Totale entrate extratributarie	4.404.486,24	1.048.782,14	973.933,43	-74.848,71

Sulla base dei dati esposti si rileva nel 2014 una diminuzione degli accertamenti relativi alle entrate extratributarie per € 74.848,71.

Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	37.777,00	189.915,60	-152.138,60	20%	
Impianti sportivi				#DIV/0!	
Mattatoi pubblici				#DIV/0!	
Mense scolastiche	1.960,00	15.000,00	-13.040,00	13%	
Stabilimenti balneari				#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
Altri servizi				#DIV/0!	

L'ente risulta strutturalmente deficitario in virtù della certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di cui al decreto ministeriale del 24/09/2009 e successive modifiche ed integrazioni fornita al collegio in data 05/06/2015. Di conseguenza l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di copertura di alcuni servizi, controllo che dovrà verificare per l'ente che il costo dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, venga coperto con i relativi proventi tariffari e contributi in misura non inferiore al 36 per cento; i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con i proventi accertati dell'ente irrisoria sia per l'asilo nido (20%) che per le mense scolastiche (13%) e totalmente antieconomica.

Si ricorda che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, non per obbligo istituzionale e che non siano dichiarate, per legge nazionale o regionale, gratuite.

Il collegio osserva che l'ente non ha minimamente raggiunto la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nelle percentuali stabilite per gli enti strutturalmente deficitari con decreto ministeriale del 24/09/2009. Sulla base di quanto sopra esposto non è più possibile l'erogazione di tali servizi da parte dell'Ente.



**φ) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
565.244,23	358.751,17	282.460,65*

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	282.622,11	179.375,58	141.230,32
Spesa per investimenti	0	0	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	1.818.900,82
Residui riscossi nel 2014	50.873,69
Residui eliminati	9.293,17
Residui al 31/12/2014	1.758.733,96

Il collegio eccepisce un altissimo volume di residui attivi a fronte di una riscossione percentualmente irrisoria.

L'ente, stante il volume ingentissimo di tali residui attivi, deve porre in essere tutti gli strumenti volti a garantire la riscossione delle somme e porre in essere tutti gli eventuali atti giuridici volti a scongiurare il verificarsi di eventuali prescrizioni di legge.

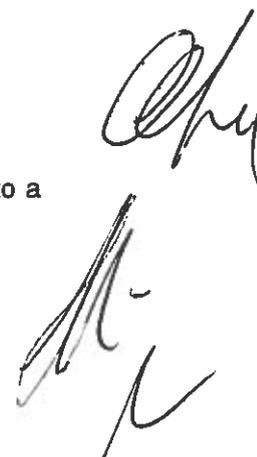
L'ente non risulta avere effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L. 126/2014.

h) Utilizzo plusvalenze

Non esistono plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono di Euro 66.237,41 aumentate di Euro 16.822,45 rispetto a quelle dell'esercizio 2013.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	8.206,35
Residui riscossi nel 2014	5.137,00
Residui eliminati	3.069,35
Residui al 31/12/2014	0,00

In merito il collegio ribadisce la necessità di effettuare la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente così come previsto dall'art. 58 della legge 133/02008 e successive mod. e int. al fine di ottimizzare la redditività del patrimonio dell'ente, valutando per i beni improduttivi, inutilizzati o non strumentali per l'esercizio delle funzioni istituzionale dell'ente, la possibilità di una loro alienazione e/o valorizzazione. Tale ipotesi, peraltro già inserita nel piano di riequilibrio, relativamente alla alienazione di n3 unità da parte dell'ente, non è risultata suffragata da alcuna documentazione di merito (compromesso, o lettera di intenti, o accordo preconcordato con i potenziali acquirenti) atta a far scaturire ipotesi di fattibilità concreta a tale volontà palesata di alienazione dell'ente.

I) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	2012	2013	2014
01 - Personale	7.154.805,15	6.628.260,53	6.325.662,65
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	437.990,86	343.217,77	366.143,94
03 - Prestazioni di servizi	10.014.763,80	10.259.980,93	10.627.095,64
04 - Utilizzo di beni di terzi	433.447,89	511.271,02	400.335,53
05 - Trasferimenti	2.688.295,37	6.073.980,84	2.104.186,37
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	970.299,65	908.542,97	938.874,06
07 - Imposte e tasse	521.744,49	443.932,12	418.577,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.453.243,45	2.772.783,06	969.547,08
Totale spese correnti	23.674.590,66	27.941.969,24	22.150.425,06

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2013	anno 2014
spesa intervento 01	6.628.260,53	6.325.662,65
spese incluse nell'int.03	39.708,24	28.579,92
irap	443.932,12	418.577,79
altre spese di personale incluse	31.951,79	31.951,79
altre spese di personale escluse	109.182,00	186.399,16
totale spese di personale	7.034.670,68	6.618.372,99

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized, overlapping marks.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.488.539,17
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	67.850,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	622.032,26
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	418.577,79
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	175.821,14
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): indennità di vacanza contrattuale	31.951,79
totale	6.804.772,15

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	33000
10) incentivi recupero ICI	150000
11) diritto di rogito	3399,16
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare)	

Contrattazione Integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stabili	461.53,47	438074,18	438.050,58
Risorse variabili	197624,79	144407,42	130.781,39
Fondo L.R.41/96	36000		
Totale	685.278,26	582.481,60	568.831,97

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 901.115,53 in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,50%.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
4.674.654,68	4.674.654,68	1.887.303,07	2.787.351,61	40,38%

Tali spese sono state così finanziate:



Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		51372,52	
- altre risorse			
Totale			51,372,52
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali		405673,36	
- contributi di altri		1430257,19	
- altri mezzi di terzi			
Totale			1835930,55
Totale risorse			1835930,55
Impieghi al titolo II della spesa			1887303,07

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	510.733,33	489.287,31	510.733,33	489.287,31
Ritenute erariali	920.510,21	809.460,95	920.510,21	809.460,95
Altre ritenute al personale c/terzi	285.820,45	261.741,50	285.820,45	261.741,50
Depositi cauzionali	8.036,59	3.980,35	8.036,59	3.980,35
Altre per servizi conto terzi	1.268.886,75	765.853,65	1.268.886,75	765.853,65
Fondi per il Servizio economato	55.000,00	40.000,00	55.000,00	40.000,00
Depositi per spese contrattuali		245,00		245,00

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnante le seguenti entrate e spese:

Tra le principali voci di entrate e spese risultano :

- - progetto per adeguamento reti servizi socio assistenziali (progetto PISTA) per euro 209.859,67;

- contributo libri di testo euro 185.073,60;

- riscossione somme da INPS servizio Home Care Premium e spese generali euro 146.346,04

Il collegio, come già richiesto ufficialmente nel corso degli anni precedenti ribadisce che l'ente deve effettuare una corretta imputazione contabile in tali entrate e spese, inserendo nei servizi per conto terzi esclusivamente le fattispecie previste dalla legge.

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014
3,15%	3,12%	3,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	25.337	19.466	22.921
Nuovi prestiti		4.500	
Prestiti rimborsati	1.019	1.045	1.093
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	4.852	-	
Totale fine anno	19.466	22.921	21.828

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	934	908	901
Quota capitale	1.019	1.045	1.093
Totale fine anno	1.953	1.953	1.994

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le	

cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- Estinzione debiti P.A. D.L. 35/2013	
TOTALE	

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono contratti in essere di finanza derivata.

s) Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi Prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 ai sensi dell'art.1 del D.L.35/2013 un'anticipazione di liquidità pari ad euro 4.500.070,40 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinarsi al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 20.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria:

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L.

L'ente non risulta avere effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L. 126/2014.

I risultati di tale verifica ordinaria attuata sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	32.980.897,76	6.295.337,31	26.685.560,45	22.515.298,49	4.170.261,96
C/capitale Tit. IV, V	4.652.535,34	2.004.678,23	2.647.857,11	2.425.248,31	222.608,80
Servizi c/terzi Tit. VI	699.896,62	119.973,23	579.923,39	568.895,93	11.027,46
Totale	38.333.329,72	8.419.988,77	29.913.340,95	25.509.442,73	4.403.898,22

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	19.254.105,37	4.930.840,45	12.106.041,84	12.106.041,84	2.217.223,08
C/capitale Tit. II	10.422.420,88	3.392.137,78	6.779.791,29	6.779.791,29	250.491,81
Rimb. prestiti Tit. III	7.395.703,95	2.977.599,55	4418104,4	4.418.104,40	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	774.731,89	360.913,17	290793,49	290.793,49	123.025,23
Totale	37.846.962,09	11.661.490,95	23594731,02	23.594.731,02	2.590.740,12

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-4.403.898,22
Minori residui passivi	2.590.740,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.813.158,10

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : 4.403.898,22
- minori residui passivi: 2.590.740,12

Il saldo della gestione residui è pari a -1.813.158,10.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 risultano complessivamente euro 1.074.795,89 di cui:

- residui attivi del titolo I anteriori all'anno 2009 per euro 815.886,49
- residui attivi del titolo III anteriori all'anno 2009 per euro 258.909,40

ed infine

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 75.000,00

A tal fine si rileva il disposto di cui all'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 che ha previsto l'istituzione per gli E.E.L.L. del fondo svalutazione crediti costituito con un importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III delle entrate aventi anzianità superiore a 5 anni (anteriori al 2009). L'ente ha vincolato una parte dell'avanzo di amministrazione a fondo svalutazione crediti e precisamente la somma di euro 567.060,00:

In ordine alla esigibilità dei residui attivi, considerato anche il valore complessivo di oltre 38 milioni di euro, l'organo di revisione ribadisce la necessaria severa revisione di ogni singolo residuo, valutando attentamente, soprattutto per i residui meno recenti, la permanenza di ogni titolo giuridico alla riscossione ed infine l'attuazione da parte dell'ente di tutte le adeguate azioni possibili volte a garantire la riscossione degli stessi e l'interruzione dei termini di prescrizione delle singole fattispecie. L'ente, stante l'ingentissima mole di residui attivi avrebbe dovuto effettuare il riaccertamento straordinario dei residui come tralaltro prescritto quale adempimento obbligatorio dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L. 126/2014 .



**Analisi "anzianità" dei
residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.173.916,17	2.386.316,62	4.479.139,65	4.768.430,01	5.460.674,18	10.140.926,09	29.409.402,72
Titolo II				13.302,41	724.456,88	1.817.733,61	2.555.492,90
Titolo III	258.967,87	599.374,74	990.309,42	442.865,05	217.545,49	310.187,86	2.819.250,43
Titolo IV	75.000,00		121.554,19	125.484,99	312.360,12	438.064,10	1.072.463,40
Titolo V	1.790.849,01						1.790.849,01
Titolo VI			25.495,90	59.071,07	484.328,96	372.239,62	941.135,55
Totale	4.298.733,05	2.985.691,36	5.616.499,16	5.409.153,53	7.199.365,63	13.079.151,28	38.588.594,01

PASSIVI							
Titolo I	312.530,79	113.505,04	753.401,05	2.263.563,09	8.663.041,87	7.494.133,38	19.600.175,22
Titolo II	3.917.402,99	143.087,79	272.050,88	521.449,23	1.925.800,40	1.756.707,63	8.536.498,92
Titolo III					4.418.104,40	4.213.863,08	8.631.967,48
Titolo IV			3.525,00	16.304,51	270.963,98	468.364,97	759.158,46
Totale	4.229.933,78	256.592,83	1.028.976,93	2.801.316,83	15.277.910,65	13.933.069,06	37.527.800,08

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 388.415,58.

Tali debiti sono così classificabili:

ART.194delTUEL	EURO
Let.t.a) Sentenze esecutive	388.415,58
Let.t.b) copertura disavanzi	
Let.t.c) ricapitalizzazioni	
Let.t.d) procedure espropriative/occupazione	
Let.t.e) acquisizione beni e servizi senza impegni di spesa	

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
663.653,00	1.198.133,58	388.415,58

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati alla data di chiusura dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio.

Si premette che l'ente con deliberazione di consiglio comunale n.288 di 30/12/2014 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio.

Il collegio dei revisori, con nota prot.5665 del 17/04/2015 a firma del capo dei servizi finanziari dell'ente e successive comunicazioni del 20/04/2015 e 21/04/2015 ha ricevuto la proposta di deliberazione di giunta comunale n.37 del 17/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015-2024 ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.E.L" con allegati il relativo piano di riequilibrio pluriennale e la seguente documentazione:

1) nota prot. 7859/2015 del 27/02/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale avv. Marina Fonti avente ad oggetto "Risposta a nota prot. 5472 del 10/02/2015, trasmissione elenco debiti fuori bilancio e passività potenziali al 27/02/2015";

2) nota not. 15386 del 16/04/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale avv. Marina Fonti avente ad oggetto "Risposta a nota prot. 5472 del 10/02/2015. Riaggiornamento elenco debiti fuori bilancio relativi a sentenze depositate dal mese di febbraio 2015 ad oggi (16/04/2015)";

3) nota prot. 14420 del 10/04/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale avv. Marina Fonti avente ad oggetto "Trasmissione nota giudizi Ato Pa 01/Comune di Carini";

4) nota prot.6965 del 23/02/2015 a firma del responsabile SUAP Mario Cipriano avente ad oggetto "Ricognizione dei debiti fuori bilancio";

5) nota prot. 14493 del 10/04/2015 a firma del capo ripartizione I dott.ssa Rosaria Russo avente ad oggetto "Attività inerente la predisposizione del piano di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del tuel d.lgs 267/2000";

6) alcune schede descrittive di debiti fuori bilancio a firma del capo ripartizione IV ing. Antonino Ruffino facenti riferimento ad una nota prot. 12902 del 31/03/2015 non allegata al collegio, ed una scheda ripilogativa al 31/03/2015 dei debiti fuori bilancio di cui tale ripartizione intende proporre il riconoscimento;

7) nota prot. 7525 del 25/02/2015 a firma del capo ripartizione VI ing. Giuseppe Badalamenti avente ad oggetto "ricognizione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali";

8) nota prot. 14488 del 10/04/2015 a firma del capo ripartizione VII geom. Mannino Giovanni Battista avente ad oggetto "Attività inerente la predisposizione del piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis tuel dlgs 267/2000-direttive";

9) nota prot. 14804 del 13/04/2015 a firma del capo ripartizione VIII dott. Gaspare Passalacqua avente ad oggetto "comunicazione di insussistenza debiti fuori bilancio";

10) copia di pec ricevuta dal sindaco e segretario dell'ente da parte del comandante dei VV.UU dott. Marco Venuti avente ad oggetto "attività inerente la predisposizione del piano di riequilibrio finanziario ex. Art.243 bis TUEL";

11) copia del piano di riequilibrio finanziario del comune di Carini ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs 267/2000;

12) nota prot. 15429 del 16/04/2015 a firma del capo ripartizione IV Ing. Antonino Ruffino avente ad oggetto. " rescissione locazioni triennio 2012-2014";

13) nota prot. n. 15726 del 17/04/2015 a firma del responsabile dei servizi finanziari rag. Salvatore Pavone avente ad oggetto "ricognizione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali";

14) nota prot. n. 14489 del 10/04/2015 a firma del responsabile III ripartizione avente ad oggetto „debiti fuori bilancio al 31/12/2014“;

15) nota prot. n. 14487 del 10/04/2015 a firma del responsabile V ripartizione avente ad oggetto "Ritrasmissione copie note prot. n. 43984/2014, n. 45691/2014, n. 46691/2014";

16) copia di nota inviata a mezzo pec in data 21/04/2015 a firma del responsabile I ripartizione dott. ssa Russo ed avente ad oggetto "Chiarimenti ditta TELECOM fuori bilancio"

Entrando nel merito del piano di riequilibrio e della documentazione ricevuta il collegio ha evidenziato che

-i debiti comunicati dalla I ripartizione non sono stati inseriti nel piano di riequilibrio;

-i debiti comunicati dalla IV ripartizione per euro 420.653,00 non risultavano coincidenti con gli importi nel presente piano di riequilibrio;

-i debiti comunicati dalla V ripartizione non risultavano inseriti nel presente piano di riequilibrio;

-i debiti comunicati dall'ufficio legale con nota prot. 14420 del 10/04/2015 non risultano coincidenti con gli importi inseriti nel piano di riequilibrio;

-la stragrande maggioranza dei debiti fuori bilancio, nonché delle cause già poste in decisione di cui è prossima la pubblicazione, nonché delle cause di cui è prossima l'udienza, nonché delle cause pendenti, nonché delle cause di lavoro intentate da dipendenti comunali inseriti nella nota prot. 7859/2015 del 27/02/2015 a firma del responsabile del servizio legale non risultavano inseriti nel presente piano di riequilibrio (diverse cause ivi elencate non risultano neanche quantizzate per importo, e ciò rende impossibile per il collegio procedere pertanto ad una quantizzazione esatta di tutta la massa debitoria).

Dall'analisi della documentazione fornita è emersa pertanto una ingentissima discrasia ed incongruenza tra i debiti dell'ente, inseriti nel piano di riequilibrio, e la massa complessiva debitoria di cui il collegio è ufficialmente a conoscenza, (vedasi soprattutto la nota prot. 7859/2015 del 27/02/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale avente ad oggetto "Risposta a nota prot. 5472 del 10/02/2015, trasmissione elenco debiti fuori bilancio e passività potenziali al 27/02/2015"; e nota prot. 14420 del 10/04/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale avv. Marina Fonti avente ad oggetto "Trasmissione nota giudizi Ato Pa 01/Comune di Carini").

Il collegio, pertanto, sulla proposta di piano di riequilibrio pluriennale pervenuta con nota prot. 5665 del 17/04/2015 non ha esitato parere favorevole in quanto ha ritenuto che, nell'ambito della stesura del piano di riequilibrio pluriennale, l'ente avrebbe dovuto rispettare in primis quanto stabilito dall'art. 243-bis comma 6 lett. b) che stabilisce che "il piano di riequilibrio finanziario pluriennale... deve, **comunque, contenere la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio**"; nonché quanto stabilito dall'art. 243-bis comma 7 "ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194..."

La quantizzazione esatta della massa debitoria dell'ente avrebbe dovuto quanto più possibile "veritiera ed attendibile" secondo il collegio, e ciò costituisce la premessa indispensabile per poter effettuare un piano di ripianamento pluriennale serio (vedasi Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR della Corte dei Conti sezione delle Autonomie).

All'interno del piano di riequilibrio pluriennale inoltre la parte relativa ai debiti e passività potenziali non è stata compilata, nonostante l'ingentissimo importo del contenzioso in atto comunicato ufficialmente all'ente dal responsabile dell'ufficio legale come anzidetto nota prot. 7859/2015 del 27/02/2015. Il collegio ritiene che l'ente avrebbe

dovuto prevedere prevedere nel piano di riequilibrio pluriennale un fondo per il contenzioso in atto e passività latenti ingentissime, in omaggio a criteri di prudenzialità della gestione, come stabilito dai principi contabili di redazione dei bilanci degli E.E.L.L.

Relativamente al piano di riequilibrio pluriennale non è stata poi allegata alcuna ipotesi di accordo transattivo con i creditori relativo alla dilazione della massa debitoria dell'ente nel M/L termine come previsto dal piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art.243 bis comma 7 del D.Lgs 267/2000 *"..per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori"*.

Sulla base di quanto sopra esposto e di tutte le altre motivazioni meglio esplicitate nel parere al piano di riequilibrio, il collegio dei revisori dell'ente non è stato in condizione di poter esprimere un parere favorevole sulla proposta di deliberazione di giunta comunale n.37 del 17/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015-2024 ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.E.L."

α) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

CITTA DELLA COSTA NORD OVEST S.P.A.

La partecipata sopraccitata, con nota prot. 0015469 del 17/04/2015 ha comunicato che il residuo debito nei confronti dell'ente nei propri confronti è pari ad € 31.410,27. L'ente con comunicazione n. 13960 del 20/04/2015 a firma del responsabile dei servizi finanziari dell'ente ha comunicato al collegio dei revisori che tale debito è stato regolarmente pagato con mandato di pagamento n. 1225 del 08/04/2015 di pari importo.

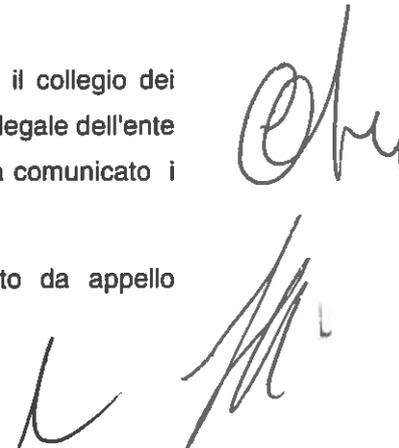
SERVIZI COMUNALI INTEGRATI RSU SPA

Relativamente alla Società d'ambito PA1, il collegio ha ricevuto nota prot. n.0026008 del 29/05/2015 da parte della Servizi Comunali Integrati RSU SPA avente ad oggetto *"Situazione contabile tra la società d'ambito PA1 ed il comune di Carini al 31/12/2014"* in cui viene comunicato che, " la Servizi Comunali Integrati RSU Spa risulta, alla data del 31/12/2014 creditrice per euro 20.618.116,49 verso l'ente comune di Carini, di cui per euro 1.519.133,84 relativamente a spese generali ex art.7 dello Statuto sociale e per euro 19.098.982,65 relativamente alla gestione integrata del servizio dei rifiuti al 31/12/2014.

In data 08/06/2015 il responsabile dei servizi finanziari dell'ente, attestava la corrispondenza della situazione contabile (rapporto debiti/crediti) con la partecipata Servizi Comunali Integrati RSU SPA a quanto comunicato dalla partecipata. Nell'anno 2015 l'ente ha effettuato pagamenti per euro 1.300.000,00 c.a in conto competenza 2014.

Relativamente al contenzioso con la partecipata Servizi Comunali Intesati RSU SPA il collegio dei revisori ha ricevuto nota prot. 14420 del 10/04/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale dell'ente avente ad oggetto: *"trasmissione nota giudizi Ato Pa1/comune di Carini."* in cui l'ente ha comunicato i seguenti contenziosi tra il comune e l'ATO PA1:

- 1) contenzioso n.161/2009 R.G. Trib. Palermo periodo 2006-2008 (gravato da appello)



n.1093/2013 R.G. Sez. 1-d. 18,01,2017). importo presumibile dovuto dall'ente euro 1.488.358,32 oltre interessi, spese generali, iva, cpa sulle spese legali ed alla metà del compenso al ctu;

2) giudizio n. 60035/2011 R.G. Trib. Di Palermo Sez. V periodo aprile 2008 novembre 2010 incluso, in decisione, in cui il C.t.u ha già quantificato il minor e servizio reso dall'ato al comune di carini per euro 1.806.185,15, in attesa di decisione del giudice.

3) Procedimento innanzi il tribunale di palermo Sez. 3 civ. G.I. Dott.ssa Proto Pisani n. 889/2012 R.G. (opposizione a D.I.) in cui l'Ato ottiene un d.i. Per euro 670.899,08 oltre interessi e spese del monitoraggio per gli anni 2007-2008-2009 e 2010.

4) con riferimento al 4° contenzioso l'ente ha quantizzato minori costi dovuti per servizi non resi dall'ato quantificati in euro 899.415,65 iva inclusa per il 2011; euro 923.476,23 iva inclusa per il 2012; euro 655.473,85 iva inclusa per il 2013; ed euro 923.476,23 iva inclusa per il 2014.

All'interno della nota sopraccitata prot. 14420 del 10/04/2015 a firma congiunta dell'avv. Marina Fonti ed avv. Massimo Curiale, viene specificato che la nota stessa *"ha valore puramente indicativo e che ogni suggerimento formulato è frutto di sole ipotesi fondate su dati mutuati dall'esito di un contenzioso definito in primo grado, ma gravato da appello, dall'esito di una perizia tecnico contabile resa in altro procedimento non ancora definito e da mere previsioni in ordine al contenzioso non ancora deciso e a quello ancora da azionare."*

Il collegio ritiene che la mole di debiti fuori bilancio e passività potenziali di cui risulta ufficialmente a conoscenza sia semplicemente esorbitante.

Il collegio ha comunque asseverato la corrispondenza contabile (prospetto debiti/crediti) tra le scritture della partecipata Servizi Comunali Integrati RSU SPa e quelle dell'ente ai sensi dell'art.6 c.4 del D.L 95/2012 come convertito in legge 135/2012.

a) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2014 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
GESTIONE INTEGRATA R.S.U.	SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. SPA		7.421.370,80		

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato con delibera di giunta n.77 del 22/05/2013, modificata con delibera di giunta n.90 del 24/06/2013 ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'Ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno come da prospetto allegato al rendiconto:

- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate ai medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Ammontare dei residui attivi provenienti *dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto legislativo 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art 1 comma 380 l. 228/2012, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*
- *volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente,*
- *consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;*
- *eventuali esistenza al 31,12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiore al 5% delle entrate correnti.*

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge pertanto che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel. **Di conseguenza l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di copertura di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che il costo dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi**

tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. Il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani ed equiparati, riferito ai dati della competenza deve essere coperto con la relativa tariffa nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Occorre, altresì, sottoporre all'attenzione del consiglio quanto disciplinato dall'art. 243 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che recita: " *I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2 lettere a) e b) devono comunque comprendere onere diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto dei beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli oneri degli ammortamenti degli impianti e attrezzature*".

Infine il collegio comunica il regime sanzionatorio previsto per gli enti locali che al successivo comma 5 del medesimo articolo sopracitato del tuel recita "*..ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie, che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'art. 161 del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti di copertura*".

Resa del conto degli agenti contabili

I seguenti agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 del D.Lgs 267/2000 :

Tesoriere	Credito Siciliano
Economo	Lucido Vito
Riscuotitori speciali	Bravo Ettore.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:



Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- risconti passivi iniziali	+	3481,6
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		3481,6
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	22090,05
- risconti attivi finali	-	9256,8
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		12833,25

Tra le entrate correnti sono state contabilizzate euro 0,00 nei risconti passivi finali e euro 3481,60 passivi iniziali riguardanti fitti attivi.

Tra le spese correnti sono state contabilizzate euro 9.256,80 nei risconti attivi finali e euro 22.090,05 risconti attivi iniziali riguardanti fitti passivi.

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- proventi della gestione patrimoniale	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	
Totale	0,00
Integrazioni negative:	
- utilizzo di beni di terzi	
- quota di ammortamento	
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	
Totale	0,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
<i>A Proventi della gestione</i>	27.956.332,88	29.709.808,54	25.688.018,03
<i>B Costi della gestione</i>	22.131.154,67	25.115.657,91	21.108.682,42
Risultato della gestione	5,825,178,21	4.594.150,63	4.579.335,61
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	5,825,178,21	4.594.150,63	4.579.335,61
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-864.458,18	-886.388,90	-927.114,10
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-3.772.456,93	-5.971.693,10	-2.810.588,19
Risultato economico di esercizio	1.188.263,10	-2.263.931,37	841.633,32

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il collegio rileva una maggiore incidenza degli oneri straordinari rispetto agli anni precedenti non coperta da altri proventi ed in particolare sono stati contabilizzati euro 4.223.759,90 di insussistenze dell'attivo e Euro 969.547,08 di oneri straordinari

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 841.633,32 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.105.564,69 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
881.948,66	853.845,25	853.845,25

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:	2340248,31	2340248,31
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	2340248,31	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		42470,48
di cui:		
- per maggiori crediti	42470,48	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		2382718,79
Oneri:		969547,08
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	969547,08	0
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		4223759,9
Di cui:		
- per minori crediti	4223759,9	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		6330818,79

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni conto finanziario	da Variazioni altre cause	da 31/12/14
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	21.787.558		-842057	20945501
Immobilizzazioni finanziarie	5.127.877		649.474	5.777.351
Totale immobilizzazioni	26.915.435		-192.584	26722852
Rimanenze				
Crediti	38.333.329	4.659.157	-4.403.898	38.588.588
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	38333330	4.659.157	-4.403.898	38588589
Ratei e risconti	22.091		-12.834	9.257
Totale dell'attivo	65.270.855	4.659.157	-4.609.316	65320698
Conti d'ordine	10.422.421	-8.680.896		1.741.525
Passivo				
Patrimonio netto	27.526.906		841.633	28.368.539
Conferimenti	-106.495	258.465	-727.612	-575.642
Debiti di finanziamento	10.422.421	-1.635.430	-250492	8.536.500
Debiti di funzionamento	19.254.105	2.563.293	-2.217.223	19.600.175
Debiti per anticipazione di cassa	7395704	1.236.264		8.631.967
Debiti per somme anticipate da terzi	774.731	107.451	-123.024	759.158
Totale debiti	37.846.960	2.271.578	-2.590.738	37.527.800
Ratei e risconti	3.482		-3.482	
Totale del passivo	65.270.853	2.530.043	-2.480.199	65320698
Conti d'ordine	10422421	-8.419.706	-261.190	1.741.524

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		853.845,25
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	0	853.845,25

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo*.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti non vi è corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere .

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Non risulta esibito al collegio alcun referto sul controllo di gestione ai sensi dell'art.198 del Tuel.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2012 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Il collegio raccomanda di provvedere alla sua istituzione e pubblicazione sul sito web.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente non ha adottato il piano triennale di contenimento della spesa, come previsto dall'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, e relativo alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nel merito il Collegio eccepisce:

- la totale diseconomicità dei servizi a domanda Individuale (asilo nido e mensa). La percentuale di copertura dei costi con i proventi accertati appare irrisoria (20% e 13%) .
Non risulta sostenibile, considerato le difficoltà finanziarie dell'ente, la ingente mole debitoria da ripianare, e che l'ente risulta ufficialmente in deficitarietà strutturale, continuare a garantire servizi con una così scarsa copertura di costi, si ricorda tralaltro, che trattasi di servizi istituiti senza nessun obbligo istituzionale;
- uno scostamento altissimo tra gli importi relativi alle somme riscosse e quelli relativi alle somme accertate per recupero evasione ICI, (la cui percentuale di riscossione sul totale accertato risulta scarsissima pari al 4,40%), sia per quanto riguarda il recupero evasione TARSU (13,82%). Tale scostamento, reiterato nel corso degli anni, su entrate una tantum ha comportato per l'ente uno squilibrio finanziario persistente e la conseguenziale impossibilità di poter dare compertura alle spese già impegnate. Il collegio, premesso che tali entrate sopraccitate hanno carattere di eccezionalità, ha più volte sollecitato nel corso degli anni precedenti gli uffici nel "monitorare con estrema attenzione l'andamento della gestione dell'ente e provvedere ad effettuare impegni soltanto successivamente alla riscossione delle entrate aventi carattere di eccezionalità e di non ripetitività, nonché adottare tempestivi provvedimenti di riequilibrio della gestione, qualora le previsioni in entrata si rivelassero insufficienti rispetto agli impegni inseriti in bilancio".
- scarsa capacità a riscuotere i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada. Il collegio eccepisce una sostanziale diminuzione (-23% c.a) del totale accertamenti al 31/12/2014 rispetto all'anno precedente e la presenza di una fortissima discrasia tra i dati accertati e quelli riscossi al 31/12/2014 e ciò con particolare riferimento alle somme a residuo (2,79% la percentuale di riscossione delle somme a residuo pari ad euro 50.873,69 su euro 1.818.900,72 residui attivi),discrasia comune a molte entrate dell'ente, che ha già comportato e comporterà nuovamente per l'ente già nel breve termine, laddove non contrastata con efficaci azioni volte ad incrementare quanto più possibile la riscossione, all'impossibilità per lo stesso di poter sopperire ai propri fabbisogni ed alle spese obbligatorie per legge.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate ai medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto legislativo 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art 1 comma 380 l. 228/2012, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente,
- consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;
- eventuali esistenza al 31,12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiore al 5% delle entrate correnti.

Dai dati risultanti dal riscontro della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel. Di conseguenza l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di copertura di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che il costo dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, venga coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. Il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani ed equiparati, riferito ai dati della competenza deve essere coperto con la relativa tariffa nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Occorre, altresì, sottoporre all'attenzione del consiglio quanto disciplinato dall'art. 243 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che recita: "I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2 lettere a) e b) devono comunque comprendere onere diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto dei beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli oneri degli ammortamenti degli impianti e attrezzature".

Infine il collegio comunica il regime sanzionatorio previsto per gli enti locali che al successivo comma 5 del medesimo articolo sopracitato del tuel recita "ai comuni in condizioni strutturalmente deficitari, che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'art. 161 del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti di copertura".

Ed ancora il collegio eccepisce:

- ricorso, senza soluzione di continuità e per più esercizi all'anticipazione di tesoreria, che denota persistenti squilibri nella gestione di cassa, che costituiscono un elemento di criticità nell'ambito di una sana gestione finanziaria;
- relativamente al servizio smaltimento rifiuti, essendo l'ente strutturalmente deficitario, già dal 2014 è soggetto al controllo centrale in materia di copertura di alcuni servizi, controllo che dovrà adesso verificare che il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, venga coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente. Per il 2014 tale copertura risulta rispettata.
- **ingentissimi debiti fuori bilancio e passività verso creditori vari.** Il collegio ritiene che la mole debitoria dell'ente sia oggi esorbitante. Si premette che l'ente, con deliberazione di consiglio comunale n.288 del 30/12/2014 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio.

Il collegio dei revisori, con nota prot.5665 del 17/04/2015 a firma del capo dei servizi finanziari dell'ente e successive comunicazioni del 20/04/2015 e 21/04/2015 ha ricevuto la proposta di deliberazione di giunta comunale n.37 del 17/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015-2024 ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.E.L".

Dall'analisi della documentazione fornita è emersa una ingente discrasia ed incongruenza tra i debiti dell'ente inseriti nel piano di riequilibrio, e la massa complessiva debitoria di cui il collegio è ufficialmente a conoscenza.

All'interno del piano di riequilibrio pluriennale fornito, inoltre la parte relativa ai debiti e passività potenziali non è stata compilata, nonostante l'ingentissimo importo del contenzioso in atto comunicato ufficialmente all'ente dal responsabile dell'ufficio legale come anzidetto nota prot. 7859/2015 del 27/02/2015. Il collegio ritiene che l'ente avrebbe dovuto prevedere nel piano di riequilibrio pluriennale un fondo per il contenzioso in atto e passività latenti ingentissime, in omaggio a criteri di prudenzialità della gestione, come stabilito dai principi contabili di redazione dei bilanci degli E.E.L.L.

Sulla base di quanto sopra esposto e di tutte le altre motivazioni meglio esplicitate nel parere al piano di riequilibrio, il collegio dei revisori dell'ente non è stato in condizione di poter esprimere un parere favorevole sulla proposta di deliberazione di giunta comunale n.37 del 17/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015-2024 ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.E.L".

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

a) La partecipata Città di Costa nord Ovest Spa, con nota prot. 0015469 del 17/04/2015 ha comunicato che il residuo debito nei propri confronti da parte dell'ente è di € 31.410,27. L'ente con comunicazione successiva n. 13960 del 20/04/2015 a firma del responsabile dei servizi finanziari ha comunicato al collegio dei revisori che tale debito è stato regolarmente pagato con mandato di pagamento n. 1225 del 08/04/2015 di pari importo.

b) Relativamente alla Società d'ambito PA1, il collegio ha ricevuto nota prot. n.0026008 del 29/05/2015 da parte della Servizi Comunali Integrati RSU SPA avente ad oggetto "Situazione contabile tra la società d'ambito PA1 ed il comune di Carini al 31/12/2014" in cui viene comunicato

che, " la Servizi Comunali Integrati RSU Spa risulta, alla data del 31/12/2014, creditrice per euro 20.618.116,49 verso l'ente comune di carini, di cui per euro 1.519.133,84 relativamente a spese generali ex art.7 dello Statuto sociale e per euro 19.098.982,65 relativamente alla gestione integrata del servizio dei rifiuti al 31/12/2014.

In data 08/06/2015 il responsabile dei servizi finanziari dell'ente, ha attestato la corrispondenza della situazione contabile (rapporto debiti/crediti) dell'ente con la partecipata Servizi Comunali Integrati RSU SPA conformemente a quanto già comunicato dalla partecipata.

Relativamente al contenzioso con la partecipata Servizi Comunali Intesati RSU SPA il collegio dei revisori aveva ricevuto in aprile nota prot. 14420 del 10/04/2015 a firma del responsabile dell'ufficio legale dell'ente avente ad oggetto: "trasmissione nota giudizi Ato Pa1/comune di Carini.". In cui l'ente ha comunicato i seguenti contenziosi tra il comune e l'ATO PA1:

5) contenzioso n.161/2009 R.G. Trib. Palermo periodo 2006-2008 (gravato da appello n.1093/2013 R.G. Sez. 1-d. 18,01,2017). importo presumibile dovuto dall'ente euro 1.488.358,32 oltre interessi, spese generali, iva, cpa sulle spese legali ed alla metà del compenso al ctu;

6) giudizio n. 60035/2011 R.G. Trib. Di Palermo Sez. V periodo aprile 2008 novembre 2010 incluso, in decisione, in cui il C.t.u ha già quantificato il minor e servizio reso dall'ato al comune di carini per euro 1.806.185,15, in attesa di decisione del giudice.

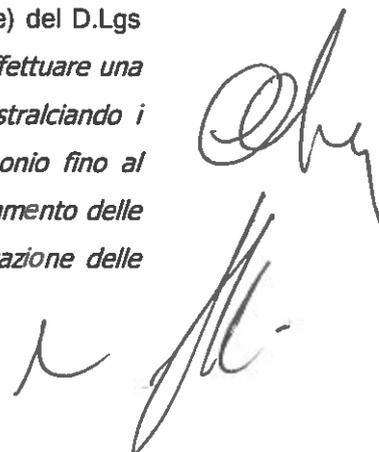
7) Procedimento innanzi il tribunale di palermo Sez. 3 civ. G.I. Dott.ssa Proto Pisani n. 889/2012 R.G. (opposizione a D.I.) in cui l'Ato ottiene un d.i. Per euro 670.899,08 oltre interessi e spese del monitoraggio per gli anni 2007-2008-2009 e 2010.

8) con riferimento al 4° contenzioso l'ente ha quantizzato minori costi dovuti per servizi non resi dall'ato quantificati in euro 899.415,65 iva inclusa per il 2011; euro 923.476,23 iva inclusa per il 2012; euro 655.473,85 iva inclusa per il 2013; ed euro 923.476,23 iva inclusa per il 2014.

Il collegio ritiene che la mole di debiti fuori bilancio e passività potenziali di cui risulta ufficialmente a conoscenza sia semplicemente esorbitante.

Il collegio ha comunque asseverato la corrispondenza contabile (prospetto debiti/crediti) tra le scritture della partecipata Servizi Comunali Integrati RSU SPa e quelle dell'ente ai sensi dell'art.6 c.4 del D.L. 95/2012 come convertito in legge 135/2012.

- **L'ente non risulta avere effettuato alcun riaccertamento straordinario dei residui come prescritto dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.L. 126/2014, atto propedeutico obbligatorio alla approvazione del rendiconto 2014 e come prescritto obbligatoriamente e per tutta la durata del piano di riequilibrio pluriennale dall'art. 243 bis comma 8 lett.e) del D.Lgs 267/2000 il quale stabilisce che per tutta la durata del piano l'ente "è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle**

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The top signature is a cursive name, possibly 'Ohy', and the bottom signature is a more stylized, less legible cursive name.

opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione".

In ordine alla esigibilità dei residui attivi, considerato anche il valore complessivo di oltre 38 milioni di euro, l'organo di revisione ribadisce la necessaria severa revisione di ogni singolo residuo, valutando attentamente, soprattutto per i residui meno recenti, la permanenza di ogni titolo giuridico alla riscossione ed infine l'attuazione da parte dell'ente di tutte le adeguate azioni possibili volte a garantire la riscossione degli stessi al fine di scongiurare ipotesi di decadenza, o di prescrizione legale.

Il collegio ritiene che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui nell'esercizio 2014 (con minori residui attivi pari ad euro 4.403.898,22, minori residui passivi pari ad euro 2.590.740,12 ed un saldo della gestione residui pari a -1.803.158,10) a distanza di un esercizio sia di entità talmente rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente;

- la mancata esibizione al collegio di referto sul controllo di gestione ai sensi dell'art.198 del Tuel al fine di assicurare un controllo sulla gestione per rendere concreti i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- Il ritardo nella gestione dei pagamenti dell'ente, nonostante sia stato adottato con delibera di giunta n.77 del 22/05/2013, modificata con delibera di giunta n.90 del 24/06/2013 opportuno regolamento sulla tempestività dei pagamenti;
- il mancato aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica. Il collegio raccomanda di provvedere alla sua istituzione e pubblicazione sul sito web;
- la mancata adozione del piano triennale di contenimento della spesa, come previsto dall'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, e relativo alla razionalizzazione dell'utilizzo di: dotazioni strumentali, autovetture, beni immobili.
- relativamente ai proventi dei beni dell'ente il collegio evidenzia la necessità di effettuare una attenta ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente come peraltro già previsto dall'art.58 della legge 133/2008 come modificata dall'art.27 comma 7 della legge 214/2011 al fine di ottimizzare la redditività del patrimonio dell'ente, valutando, per i beni improduttivi, inutilizzati, o non strumentali per l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, **la possibilità concreta di una loro valorizzazione o di una dismissione**. Nel piano di riequilibrio fornito al collegio con nota prot.5665 del 17/04/2015 si è palesata la volontà di alienazione di n.3 beni disponibili dell'ente,(come da nota prot. 13773 del 07/04/2015) ma non è stato allegato al piano alcun compromesso, o lettera di intenti, o accordo preconcordato con i potenziali acquirenti da cui far scaturire ipotesi di fattibilità concreta a tale volontà palesata di alienazione.

Nel merito il collegio invita il Consiglio Comunale e l'amministrazione:

- ad attivare tutte le opportune procedure di legge al fine di consentire l'aumento della riscossione delle entrate proprie dell'ente tributarie ed extratributarie. L'equilibrio di bilancio risulta sempre maggiormente garantito tramite il ricorso ad entrate a carattere non ripetitivo, (soprattutto proventi da recupero evasione tributaria, ed anche proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada) entrate tutte che presentano un **bassissimo grado di riscossione parametrato al valore degli accertamenti.** L'ingente scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni di gran parte delle entrate tributarie, ma anche extratributarie, fa perdere di significatività al valore degli accertamenti e deve assolutamente essere contrastato con l'adozione di tutte le soluzioni efficaci da parte dell'ente ad incrementare le riscossioni; valutando anche la possibilità di una riscossione diretta dei tributi da parte dell'ente, laddove fino ad ora gestiti da terzi.

La precarietà della situazione finanziaria dell'ente, l'eccessivo ricorso all'anticipazione di tesoreria ulteriormente incrementato nel corso del 2013, nonché dell'ingentissima mole di debiti dell'ente, e la scarsa capacità di riscossione delle proprie entrate, comporteranno imminente una incapacità di poter sopperire ai propri fabbisogni finanziari primari e di far fronte anche alle spese ed agli impegni stessi previsti per legge. L'ente attraversa una delicatissima fase di squilibrio finanziario, che laddove non colmata attraverso una gestione attenta, uno scrupoloso piano di copertura e ripianamento delle passività ingentissime dell'ente, potrà comportare conseguenze nefaste per l'ente;

- ad attuare tutte le scelte possibili al fine di recuperare i crediti pregressi, incrementare gli introiti e diminuire le spese dell'ente;
- **a monitorare attentamente il rispetto dell'art.191 comma 5 del D.Lgs 267/2000 da parte degli uffici, relativo al divieto per l'ente di "assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge";**
- ad adottare un idoneo piano triennale di contenimento della spesa corrente (come prescritto dall'art.2 commi da 594 a 599 della legge 244/2007) relativamente ad autovetture, dotazioni strumentali e beni immobili;
- a monitorare le procedure di spesa dimostratesi non sempre corrette e non conformi al disposto di cui agli artt. 182 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- ad attuare il controllo di gestione (art.198 del D.Lgs 267/200) al fine di attuare parametri di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dell'ente.

Il collegio invita inoltre gli uffici:

- ad attenersi pedissequamente nelle fasi della spesa a quanto stabilito dal Tuel agli artt.182-183-184-185 e inoltre ad uniformarsi nelle assunzioni di impegni e nella effettuazione di spese

a quanto disposto all'art.191 commi 1, 2 e 3 del tuel stesso, ossia a procedere alle fasi della spesa soltanto se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e se risulta effettuata l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 da parte del responsabile del servizio economico finanziario.

si ricorda inoltre che l'assunzione di impegni e la effettuazione di spese difformemente da quanto previsto all'art.191 commi 1-2-e 3 comporta, laddove non assimilabile alle fattispecie di cui all'art.194, il disposto di cui all'art.191 comma 4, ed ossia la conseguenza che il rapporto intercorre esclusivamente tra il fornitore e il dipendente o amministratore che ha effettuato la spesa o consentito la fornitura;

- a monitorare con estrema attenzione l'andamento della gestione dell'ente, e provvedere ad effettuare impegni soltanto successivamente alla riscossione delle entrate aventi carattere di eccezionalità e di non ripetitività, nonché adottare tempestivi provvedimenti di riequilibrio della gestione, qualora le previsioni in entrata si rivelassero insufficienti rispetto agli impegni inseriti in bilancio" nonchè "a *relazionare trimestralmente al collegio sull'entità degli accertamenti effettuati rispetto alle previsioni di bilancio e sulle riscossioni sia in conto competenza che in conto residui di tutte le entrate dell'ente*".

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, considerato, rilevato e proposto *non è in condizione di esprimere parere favorevole sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.GIOACCHINO GUGLIOTTA (PRESIDENTE)



DOTT.MAURIZIO TRAPANI (COMPONENTE)



DOTT.ONOFRIO DE LUCA (COMPONENTE)

